

## Il ministro Madia

# «Delega Pa entro l'estate, no a favoritismi sull'articolo 18»

■ La riforma della pubblica amministrazione «è tutt'altro che arenata». A garantirlo è il ministro per la Semplificazione e la Pa, Marianna Madia, respingendo le critiche di un insabbiamento del disegno di legge delega che continua a procedere a passo lento nel suo cammino al Senato. «Contiamo di approvare la delega entro l'estate e poi di portare immediatamente in Consiglio dei ministri i decreti legislativi», afferma Madia. Che tornando sul nodo dell'applicabilità della riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori ai dipendenti pubblici sottolinea: «Su questo punto ci siamo già espressi, così come autorevoli giuslavoristi: non ci sono favoritismi». A testimoniare in maniera chiara, secondo il ministro, è l'articolo 13 della delega sulla Pa che «prevede un completo esercizio dei procedimenti disciplinari».

Tornando all'andatura a passo di lumaca della delega Pa al Senato, anche questa settimana l'esame del testo, che deve ancora essere esaminato anche dalla Camera, non sembra destinato a subire particolari accelerazioni. Ma Madia resta convinta che il traguardo dell'approvazione sarà tagliato in estate e fa capire che il Governo è intenzionato a recuperare il tempo perduto preparando preventivamente i testi dei decreti attuativi in modo da poterli varare subito il via libera del Parlamento al disegno di legge di riforma. «Ci sono dei tempi parlamentari. Stiamo andando già molto avanti sui decreti legislativi, mentre facciamo il percorso parlamentare già li scriviamo», dice il ministro. Che torna anche a ribadire che sarà certamente collocato tutto il personale coinvolto dalla cancellazione delle province: «È sicuro che ogni dipendente troverà una collocazione in un'altra amministrazione pubblica».

**M. Rog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

